

BRESCIA E PROVINCIA

Difficoltà come occasione di crescita: i giovani riflettono sul loro futuro

Oltre cento studenti all'incontro dell'Opera per l'educazione cristiana

FORMAZIONE

MARCO PAPETTI

■ Come le difficoltà possono diventare occasioni di crescita. Magari anche attraverso i fallimenti. È la «bellezza del valore del limite per la crescita», il tema affrontato ieri nel terzo appuntamento del ciclo di incontri per studenti delle ultime tre classi delle superiori (oltre cento i partecipanti) promosso anche quest'anno dall'Opera per l'educazione cristiana all'Istituto Paolo VI di Concesio.

Esperienze. Da una parte, sul palco, tre relatori hanno raccontato le proprie esperienze di vita, con tanto di successi e passi falsi: l'esperto di AI Edoardo Degli Innocenti, membro della Commissione Intelligenza artificiale presso la presidenza del Consiglio, Matteo Filippini, dirigente medico all'Ospedale civile, e don Filippo Zacchi, curato nell'Unità pastorale «Visitazione della Beata Vergine di Maria» in città. Dall'altra parte, seduti in platea, i ragazzi e le ragazze che a partire da queste testimonianze hanno riflettuto sul valore del limite nella crescita personale. L'in-

contro era moderato da Emanuele Balduzzi, professore di Pedagogia generale e sociale all'Istituto Salesiano di Venezia. «Desideri, progetti, fallimenti»: cosa è più importante? Cosa determina di più ciò che diventiamo? La risposta non è scontata come sembra, come testimoniano i tre relatori: «Ho imparato che il momento in cui impari di più e ti avvicini all'obiettivo di realizzazione è il fallimento, perché capisci cosa c'è di più da migliorare - ha detto Degli Inno-

Il 14 marzo al Canossa Campus la prova conclusiva che assegnerà le borse di studio

centi -. Come ha detto papa Francesco, la cosa peggiore che possiamo fare di una crisi è sprecarla, non rielaborandola: dobbiamo vederla come un qualcosa che ci aiuta anche a mettere a fuoco il nostro desiderio». Per Matteo Filippini, anestesista e rianimatore al Civile, «il nemico più grande della realizzazione dei progetti è la paura, che rende anche i fallimenti sterili».

Anche il limite spaventa: «È la logica del progetto: devo fare di tutto per realizzarlo eliminando gli ostacoli sul cammino - ha spiegato don Filippo Zacchi -. E così nasce la



Testimoni. Terzo appuntamento del ciclo «I giovani allo specchio» per gli studenti delle superiori // NEG

paura di non farcela o di non essere abbastanza. A un certo punto bisogna buttarsi. Anche i fallimenti possono essere letti in seguito come tappe di un cammino».

Confronto. Gli studenti hanno raccolto l'invito alla riflessione: «Per me è più importante avere un giusto progetto da seguire con costanza e determinazione - ha detto una ragazza -. Poi vengono i desideri delle cose che ci fanno stare bene e poi i fallimenti da cui imparare». Per un altro studente, invece, «è importante avere desideri e progetti, ma

solo quando fallisco capisco come devo ridimensionarmi e come devo cambiare per raggiungere i miei obiettivi». Gli studenti hanno lavorato a gruppi sugli spunti legati al tema del limite: «Oggi abbiamo capito che i fallimenti sono fondamentali nel percorso di crescita - è la riflessione di alcuni ragazzi -, ma è una prospettiva difficile da accogliere, perché nella nostra società il fallimento viene fatto coincidere con il fallimento dell'intera persona». Per un altro gruppo, «il fallimento può sempre essere una opportunità per crescere e cambiare.

Per non perdersi bisogna lasciare andare il giudizio altrui ed essere se stessi. Bisogna lasciare andare la paura del fallimento che impedisce di fare progetti nuovi». Tutti pensieri che ben si legano al tema del ciclo promosso dall'Opec per l'anno scolastico 2025/2026, l'identità: il titolo è «I giovani allo specchio: la costruzione dell'identità tra sogno, illusione e realtà». Il percorso si chiuderà il 14 marzo al Canossa Campus con una prova scritta: a bando 40 premi-ricerca da 800 euro c e un premio-ricerca speciale di 1.000 in memoria di Giuseppe Cavalleri.

«Democrazia: è ancora un'arte?»
Con il vescovo mons. Tremolada

L'INCONTRO

■ La democrazia è tutt'altro che scontata in molte parti del mondo, ed anche dove lo è troppo spesso non mancano rischi. Si inserisce in questa riflessione l'appuntamento di sabato dal titolo, appunto, «Democrazia: è ancora un'arte?»; l'incontro si svolgerà al Centro pastorale Paolo VI in città ed è organizzato dal settimanale «La Voce del Popolo», dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, dalla Fondazione Centesimus Annus e da Ucsi Lombardia.

All'incontro, introdotto da Mauro Salvatore, referente del gruppo bresciano della Fondazione Centesimus Annus, interverranno Matteo Truffelli, professore ordinario di Storia delle dottrine politiche dell'Università degli studi di Parma («Il ruolo della politica secondo la dottrina sociale della Chiesa»), e Damiano Palano, professore ordinario di Filosofia politica e direttore del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

A seguire le testimonianze - coordinate dal direttore di «Voce» Luciano Zanardini - dell'eurodeputato Paolo Inselvini, di Emilio Del Bono, vice presidente del Consiglio regionale lombardo, di Daniela Del Cielo e di Paolo Fontana, consiglieri comunali di Brescia. Le conclusioni sono affidate al vescovo Pierantonio Tremolada. Per i giornalisti, la partecipazione all'incontro, previa registrazione, è valida ai fini della formazione continua (3 crediti).

Benedizione degli animali: «Ora anche altrove»

L'iniziativa di Cristo Re piace, tanti la chiedono anche in altre zone



Sul sagrato. Don Renato Balducci benedice cani e gatti

LA CERIMONIA

■ C'è chi abbaia per attirare l'attenzione, chi scodinzola felice e chi passeggia sul sagrato incuriosito. A Borgo Trento, ieri, mattina, davanti alla chiesa della parrocchia Cristo Re erano loro i protagonisti: cani e gatti, di tutte le taglie e razze. Da ormai cinque anni, infat-

ti, è tradizione nel quartiere cittadino che in occasione della ricorrenza legata a Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, le famiglie con i loro animali ricevano la benedizione dal parroco don Renato Balducci. È stato proprio lui, infatti, fra il 2021 e il 2022 a portare la tradizione in città: «Per noi è molto importante questo momento - ha detto Beatrice Nardo, consi-

gliera comunale - perché valorizza il legame affettivo fra gli umani e gli animali. Questo quartiere ha da sempre supportato le iniziative che migliorano la socialità e questa tradizione sostiene i legami che si creano con i nostri animali».

A partecipare alla breve cerimonia sono stati in tantissimi, anche da altri quartieri: Borgo Trento, infatti, è l'unico quartiere cittadino ad aver adottato la tradizione che è molto praticata, invece, nelle zone agricole, dove si benedicono gli animali che lavorano con l'uomo.

«Sant'Antonio Abate - ha detto il parroco Balducci - ha vissuto la sua vita nel deserto, sempre in compagnia di animali. Questa benedizione è importante perché gli animali sono preziosi per gli uomini, devono vivere la loro vita da animali non possiamo trattarli come uomini, ma dobbiamo voler loro bene perché sono creature di Dio, fanno parte della nostra quotidianità. Nelle campagne in questi giorni i preti sono andati nelle stalle a benedire cavalli, mucche, maiali».

L'unica esperienza analoga in città è quella di San Francesco.

In chiesa è stato esposto anche dipinto di Sant'Antonio. Fra i partecipanti anche qualcuno arrivato da altre parti della città: «Siamo orgogliosi che questa tradizione sia nata nel nostro quartiere - ha detto il presidente del Cdq, Antonio Tucci -. Molti sperano che si cominci a fare anche in altre zone». **F. M.**



AREA VASTA BRESCIA

II CONGRESSO AV UIL PENSIONATI – BRESCIA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEE DI BASE DEGLI ISCRITTI UIL PENSIONATI

Come da delibera del Consiglio Territoriale UIL Pensionati Brescia, sono convocate le assemblee di base per discutere e analizzare la situazione politico-sindacale della categoria e **per eleggere i delegati al II Congresso Territoriale del giorno 13 marzo 2026.**

- **Assemblea zona città, Val Trompia e Bassa Bresciana presso Hotel Industria**
Via Orzinuovi, 58 - BRESCIA
GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2026 ore 14.30-17.00

- **Assemblea zona Chiari presso la sede di UILP**
Via S. Martino della Battaglia, 30 - CHIARI
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO ore 15.00 – 17.00

- **Assemblea zona Garda e Valsabbia presso la sede UILP**
Via Zanardelli, 69 VILLANUOVA
MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2026 ore 16.00 – 18.00

- **Assemblea zona Val Camonica presso la sede UILP**
Via Leutelmonte 7/11 – ESINE
VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2026 – ore 16-18

PARTECIPATE

UILP BRESCIA – Viale Italia, 8 – 25126 Brescia – Telefono 0302807847
e-mail: avbrescia@uilpensionati.it